



DOMENICA 14 SETTEMBRE ore 6.45
Giardino storico di Villa Maser – Maser (TV)

ABITARE LA TERRA

Silvio Castiglioni

Abitare la terra è un'azione teatrale itinerante che esplora alcuni aspetti del nostro rapporto con il pianeta percorrendone a piedi un minuscolo frammento.

Nel cammino sono evocate azioni riparatrici e magiche, ingenue e prodigiose: scongiurare l'estinzione della nostra specie mettendo a dimora una piantina in un bosco di tigli; carpire alla pietra il suo segreto bussando con insistenza alla sua porta; salvare un'amica da una grave malattia camminando da Monaco a Parigi d'inverno; parlare coi morti rievocando le onoranze funebri tributate loro anticamente nei boschi e nei villaggi della Corsica.

Storie che trapassano dall'invettiva alla tragedia, dalla cronaca all'apocalisse, imboccando vie misteriche stregonesche e popolari. Dove il confine fra mondo dei vivi e mondo dei morti mostra tutta la sua precarietà.

“Un collage di testi, ispirato, spirituale, misterioso e sottile”

Un teatro in cammino per piccoli gruppi di spettatori / pellegrini disposti ad accettare la disciplina del silenzio, una pratica diffusa nelle comunità monastiche, adottata anche da Jerzy Grotowski nel suo teatro delle sorgenti, al fine di calmare la mente e ottenere una buona disponibilità all'ascolto: della terra, dei viventi e della luce. Il silenzio come dono reciproco, in una solitudine condivisa, per custodire l'esperienza in atto.



Silvio Castiglioni

Attore e ricercatore teatrale, laureato in filosofia all'Università Cattolica di Milano con Sisto Dalla

Palma (tesi *Sul teatro di marionette di Heinrich von Kleist*), Silvio Castiglioni è tra i fondatori del CRT-Centro di Ricerca per il Teatro di Milano nel cui ambito matura le prime esperienze formative: *Bread and Puppet* di Peter Schumann e *Odin Teatret* di Eugenio Barba, con cui inizia il suo apprendistato teatrale.

In seguito fonda il *Teatro di Ventura*, gruppo di punta del cosiddetto *terzo teatro* con cui realizza numerosi spettacoli con regia di Ferruccio Merisi: *Baraballo*, (Biennale di Venezia, Festival di Belgrado e Nancy); *Il detto del Gatto Lupesco* (memorabile la recensione di Cesare Garboli del '77); *Il medico per forza di Molière* (Festival di Santarcangelo, '78); *La tragedia dell'arte* (con un'originale interpretazione di *Arlecchino*). Lavora con Raúl Ruiz, Mauricio Paroni de Castro, Renato Gabrielli, François Khan, Katzuko Azuma. Dal 2003 al 2010 collabora con la compagnia di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi interpretando: *In fondo a destra* di Raffaello Baldini; *Antigone di Sofocle* di B. Brecht; *Gli uccelli* di Aristofane (premio UBU miglior spettacolo); *I giganti della montagna* di Pirandello, *Passaggio in India* da E.M.Forster, tutti per la regia di Federico Tiezzi.

Ha scritto e interpretato *Remengòn, voci dalla guerra*, ispirato a un racconto di Nuto Revelli; e *Filò*, ispirato al poema di Andrea Zanzotto. Recentemente, con la drammaturgia di Andrea Nanni e la regia di Giovanni Guerrieri, ha realizzato *Viaggio in Armenia*, da Osip Mandel'stam ('06); *Casa d'altri*, dal racconto di Silvio D'Arzo ('07); *Domani ti farò bruciare*, da Fëdor Dostoevskij ('08) e *Il silenzio di Dio* ('09), anche in diretta radiofonica su Rai Radio 3. Nel 2009 interpreta il film *Dall'altra parte della strada* di Filippo Ticozzi; è protagonista del dramma con musica *Per anima sola*, di Claudio Borgianni, regia di Alessio Rosati. Nel 2010: *La notte sta finendo* di Luca Doninelli, *Sulla via del cannone* di Mariano Dammacco, e *C.U.O.R.E.* di Giovanni Guerrieri.

In ambito formativo ha diretto i progetti: *Anabasi* in collaborazione con ETI e CRT, 1994 – 98; *Zampanò*, FSE al Festival di Santarcangelo, 2001 – 03; *Moscow project*, presso l'American Repertory Theatre – Harvard University, USA, 2003 – 04.

Dal 1998 al 2005 è stato direttore artistico del *Festival di Santarcangelo*, il più importante festival per il nuovo teatro e la ricerca teatrale italiana, dopo esserne stato condirettore con Leo de Berardinis dal '94 al '97. Da febbraio 2011 a maggio 2012 è stato direttore artistico del CRT – Centro di ricerca per il teatro di Milano.

A fine 2010, con Emanuela Villagrossi, interpreta *Il vampiro o le confessioni mancate* di Andrea Nanni; nel 2011, la *Storia della Colonna infame* (produzione CRT) entrambi con la regia di Giovanni Guerrieri. A fine 2012 interpreta *L'uomo è un animale feroce*, adattamento di Silvio Castiglioni dei 'Monologhi' di Nino Pedretti, trasmessi anche su Rai Radio 3. Nel giugno 2013 è al fianco di Silvia Pasello in *Un po' d'eternità, per Osip e Nadežda Mandel'stam* di Andrea Nanni, regia di Giovanni Guerrieri (Lucca, Festival I teatri del Sacro).

Nel 2015 *Nel labirinto, l'Italiano di Raffaello Baldini, da Autotem a In fondo a destra* a dieci anni dalla scomparsa del grande poeta (anche su Radio 3). Nel maggio 2016 ha debuttato con *Planctus – pianto di Maria, madre di Gesù* da un testo del XV secolo, riscritto in versi da Leonardo Mello. Estate 2016: *Casa di mare* tratto da *La sirenetta* di Andersen, riscritto per l'occasione da Donella Giacotti, con le video illustrazioni dal vivo di Georgia Galanti; a novembre 2016 *Casa Ghizzardì: Mi richordo anchora* tratto dall'autobiografia del pittore Pietro Ghizzardì, drammaturgia di Giulia Morelli, scenografia Nicolò Cecchella, regia di Giovanni Guerrieri (produzione CRT, un mese di repliche alla Triennale di Milano). Nel marzo 2017 *Concerto per Jack London* con il trombettista Fabrizio Bosso e il fisarmonicista Luciano Biondini: Castiglioni elabora e interpreta un racconto del grande scrittore americano. Alla fine del 2017 realizza una nuova versione di *Storia della colonna infame*. Nel marzo 2018 debutta con *Ingmar* un testo originale di Davide Brullo sulla figura di Ingmar Bergman, in collaborazione con Daniela Giovanetti e Norina Angelini; e *The Fisher and the Crow* con la cantante britannica Sarah Jane Morris, che coniuga racconto teatrale e canzoni. Nel 2019/20 adatta per la scena e interpreta *La lucina*, tratto dal libro di Antonio Moresco, con le immagini di Georgia Galanti e la regia di Fabrizio Pallara. Nel 2020/21, in piena crisi Covid, realizza *Abitare la terra* uno spettacolo itinerante per gruppi di spettatori pellegrini, con testi di Moresco, Sebald, Herzog e Zanzotto, il grande poeta di cui nel 2021 ricorre il centenario della nascita che sarà festeggiato con una edizione speciale di *Filò* a Pieve di Soligo.